

Cronaca

14 Settembre 2026

“Settembre insieme”, Confcommercio: «Bene il sostegno alle famiglie, ma va tutelata la stagione turistica»

Dopo l'annuncio della Regione di estendere il progetto a tutti i Comuni nel 2027, Mambelli e Faenza chiedono di coinvolgere gli operatori del turismo nel confronto: «Le attività extrascolastiche devono restare distinte dal calendario scolastico»



14 Settembre 2026

Confcommercio Emilia Romagna chiede che **gli operatori del turismo siano coinvolti nel confronto sul futuro di “Settembre insieme”**, il progetto che quest’anno ha interessato oltre 8mila bambini in 40 Comuni e che nel 2027, secondo quanto annunciato dalla Regione, sarà esteso a tutto il territorio regionale e potenziato con un investimento fino a 10 milioni di euro.

L’associazione valuta positivamente il sostegno alle famiglie, ma pone due condizioni: mantenere una netta distinzione tra le attività extrascolastiche e il calendario scolastico e definire l’ampliamento del progetto tenendo conto anche delle esigenze delle imprese turistiche, per non penalizzare la stagione di settembre.

«Accogliamo con favore i numeri diffusi dalla Regione – dichiara **Mauro Mambelli, Vice Presidente di Confcommercio Emilia Romagna con delega al Turismo**. Si tratta di una misura di welfare che risponde ad un bisogno reale delle famiglie ma è necessario accompagnarne lo sviluppo con la massima chiarezza: le attività extrascolastiche devono restare distinte dal calendario scolastico.»

Una distinzione che, per Confcommercio Emilia Romagna, assume particolare importanza dopo la prima fase sperimentale del progetto.

«Il Presidente De Pascale ha chiarito che la misura non incide sulla possibilità delle famiglie di andare al mare a settembre, e ne prendiamo atto con favore – aggiunge **Amedeo Faenza, Presidente della Consulta Regionale del Turismo di Confcommercio Emilia Romagna**. Proprio per evitare che si ripropongano incomprensioni, riteniamo indispensabile che l’estensione del progetto a tutti i Comuni e il possibile ampliamento del servizio anche al pomeriggio vengano definiti insieme agli operatori del turismo».

La Regione ha annunciato l'avvio di un confronto con gli attori coinvolti nella definizione del progetto, dai sindacati agli enti del terzo settore, dalle scuole ai Comuni. Confcommercio chiede che al tavolo partecipino anche le categorie del turismo, in modo che calendario e modalità di erogazione del servizio tengano conto delle esigenze delle imprese del settore.

«Non è in discussione l'utilità sociale della misura che valutiamo positivamente – concludono **Mambelli e Faenza**. Chiediamo però che la sua strutturazione avvenga con il coinvolgimento di tutte le componenti economiche del territorio, per costruire una soluzione che sostenga le famiglie senza penalizzare un comparto, quello turistico, che rappresenta una risorsa essenziale per l'Emilia-Romagna».

□

© copyright la Cronaca di Ravenna